

Buongiorno, mi chiamo Marisa SANDRETTO e sono la Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Oglianico (TORINO) - 1.510 abitanti - 6 dipendenti (1 Ragioniere - 1 Demografici - 1 Tecnico - 1 Cantoniere -1 Operatore scolastico - 1 Vigile).

La presente per portare a conoscenza, e richiedere verifiche in merito, una situazione che porterà inevitabilmente al disavanzo finanziario nonché alla paralisi dell'Ente di cui sopra.

Nella tabella che segue vengono comparati i dati **dell'incassato** degli anni 2015 e 2016:

	2015	2016	DIFFERENZIALI
I.M.U.	126.396,99	43.938,87 acconto 88.000,00	- 38.396,99
T.A.S.I	188.051,78	45.564,81 acconto 92.000,00	- 96.051,78
Contr.minor IMU	6.384,89	6.736,39	+ 351,50
F.do Solidarietà c.le	196.325,44	237.512,56	+ 41.187,12
TOTALI	517.159,10	424.248,95	- 92.910,15

L'intero bilancio dell'Ente si aggira intorno al milione di euro, incluse le partite di giro, e la diminuzione che si evince a carico dell'entrata corrente rappresenta poco meno del 10% !

In sostanza, a fronte di una riduzione di TASI in seguito all'esclusione delle abitazioni principali di oltre € 96.000,00 l'Ente ha ricevuto un maggior F.S.C. di meno della metà - a questo si aggiungono i "prelievi" effettuati dall'Agenzia delle Entrate a valere sui versamenti IMU dei quali l'Ente non ha alcun mezzo nè per controllare l'esattezza degli stessi nè per tenerne conto nelle fasi della programmazione.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati addirittura effettuati "recuperi" a valere sulle somme derivanti da accertamenti tributari, dunque recupero evasione fiscale, che hanno determinato la NON corrispondenza tra le somme effettivamente versate dai contribuenti e l'effettivo incasso da parte del Comune.

Si chiede pertanto di conoscere se esiste la possibilità di una verifica più approfondita sia delle attribuzioni di F.S.C. che dei prelievi effettuati dall'Agenzia delle Entrate le quali, nel caso del 2016, hanno determinato un minor incasso di oltre il 30% rispetto all'anno precedente. In teoria il gettito IMU avrebbe dovuto restare identico ma i recuperi dell'Agenzia, ancorchè dovuti, hanno determinato minori incassi consistenti.

Si fa altresì presente che il veto all'aumento delle aliquote, prorogato a tutto il 2017, non permette all'Ente di reperire risorse che finora garantivano esclusivamente il funzionamento istituzionale e che, a partire dal 2017 non saranno nemmeno sufficienti a garantire la copertura delle "spese obbligatorie" quali Personale - Mutui - Utenze.

Si resta in attesa di riscontro e si coglie l'occasione per porgere Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Marisa SANDRETTO

Tel. 0124 34050 int.3